

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1196
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: Sfratti morosi incolpevoli

Premesso che

- L'Articolo 47 della Costituzione recita «La Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme; disciplina, coordina e controlla l'esercizio del credito. Favorisce l'accesso del risparmio popolare alla proprietà dell'abitazione, alla proprietà diretta coltivatrice e al diretto e indiretto investimento azionario nei grandi complessi produttivi del Paese»;
- L'articolo 11 dello Statuto della Regione Piemonte recita: "La Regione riconosce e promuove i diritti di tutti e, in particolare, delle fasce più deboli della popolazione e promuove il rispetto di tutti i diritti riconosciuti dall'ordinamento agli immigrati, agli apolidi, ai profughi e ai rifugiati."
- L'Articolo 25 della Dichiarazione universale dei diritti umani recita «Ogni individuo ha diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia, con particolare riguardo all'alimentazione, al vestiario, all'abitazione e alle cure mediche e ai servizi sociali necessari; ha diritto alla sicurezza in caso di disoccupazione, malattia, invalidità, vedovanza, vecchiaia o in altro caso di perdita di mezzi di sussistenza per circostanze indipendenti dalla sua volontà»;
- La Corte Costituzionale si è più volte espressa a sostegno di questo diritto, ad esempio nelle sentenze 49/1987 («È doveroso da parte della collettività intera impedire che delle persone possano rimanere prive di abitazione»), 217 del 25 febbraio 1988 («Creare le condizioni minime di uno Stato sociale, concorrere a garantire al maggior numero di cittadini possibile un fondamentale diritto sociale, quale quello all'abitazione, contribuire a che la vita di ogni persona rifletta ogni giorno e sotto ogni aspetto l'immagine universale della dignità umana, sono compiti cui lo Stato non può abdicare in nessun caso») e 119 del 24 marzo 1999 («Il diritto a una abitazione dignitosa rientra, innegabilmente, fra i diritti fondamentali della persona»).

Rilevato che:

- La casa è un bene primario, come il cibo e il lavoro.
- **l'autunno rischia di diventare un autunno caldo per chi è esposto agli sfratti**
- L'Aumento dei costi dell'energia (gas, luce, riscaldamento) sta mettendo in grande difficoltà tutti i cittadini, ancora di più le famiglie in affitto che, come è noto, sono la parte della popolazione più povera.
- **Aiutare economicamente i singoli e/o famiglie a rimanere nell'alloggio in cui vivono è un atto decisivo di prevenzione della povertà**
- **Gli sfratti per morosità incolpevole continuano a essere eseguiti e i comuni piemontesi non hanno gli strumenti per affrontare questa emergenza di carattere abitativo**

- **la Giunta regionale del Piemonte ha ripartito i 25 milioni di euro stanziati dal Governo nel 2022 per sostenere l'affitto degli inquilini con contratti di locazione privati**
- **anche quest'anno la Giunta regionale ha ritenuto di non stanziare risorse proprie in aggiunta a quelle del Governo**
- altre Regioni hanno ritenuto indispensabile un proprio ulteriore finanziamento, consapevoli che quello nazionale, pur aumentato quest'anno (per la nostra regione 4 milioni in più), non sarà sufficiente a coprire la richiesta di sostegno degli inquilini, già in grandi difficoltà, che si trovano a far fronte agli aumenti dell'energia e a una inflazione in crescita che erode la loro capacità di spesa
- la Giunta regionale non prende inoltre in considerazione la possibilità di **allargare la fascia di reddito per i morosi incolpevoli delle case popolari**, cambiando finalmente le regole del fondo sociale.
- La Giunta regionale non impegna neppure le ATC piemontesi a una più efficiente gestione per recuperare i **ritardi dei resoconti delle spese condominiali e del riscaldamento**, (oggi fatti con ritardi di 2 – 3 anni), creando enormi problemi di pagamento per gli inquilini assegnatari
- La Giunta regionale non ha finora dato indicazioni per **bloccare gli adeguamenti Istat nell'Erp**, a fronte di un aumento pesante dell'inflazione
- Anche sul fronte dell'edilizia agevolata, Alleanza delle Cooperative lo scorso 21.9.2022 ha sollecitato la Regione a **sopressedere in merito alla rivalutazione dei canoni ex LR 28/1976** ("Finanziamenti integrativi a favore delle **cooperative a proprietà indivisa**.")) alla luce delle profonde difficoltà che i soci delle cooperative a proprietà indivisa stanno attraversando.
- Sarebbe anche auspicabile **l'istituzione di fondo rotativo a beneficio degli inquilini per temporanee difficoltà, per dare risposte flessibili e tempestive agli inquilini e contemporaneamente dar garanzie ai proprietari**. La salvasfratti ha dato risultati importanti e significativi: si tratta ora di innovare con soluzioni che anticipino le emergenze.
- **gli ultimi bandi del fondo affitti non hanno esaurito tutte le richieste presentate con la conseguenza che in Piemonte molti inquilini non hanno ricevuto alcun ristoro**
- **i sindacati inquilini SUNIA, SICET e UNIAT lo scorso 20.9.2022 hanno inviato una lettera all'assessore alle politiche della casa, Chiara Caucino, chiedendo una risposta a queste sollecitazioni**

INTERROGA

La Giunta per sapere quali azioni intenda assumere per affrontare il crescente rischio di sfratto per i numerosi morosi incolpevoli del Piemonte.

**Monica Canalis
17.10.2022**